Paradello Green: erba ibrida agli estremi del clima

Due stadi, due Paesi, una stessa richiesta da parte della committenza: un sistema ibrido di erba naturale rinforzata che assicurasse qualità del manto e prestazioni elevate, all'altezza del calcio e del rugby professionistico. La soluzione scelta è stata HATKO Hybridgrass in tappeto già maturo, coltivato presso il vivaio di Paradello Vivai e trasportato fino al campo pronto per la posa.
Stesso sistema, superfici simili, tempi stretti tra posa e primo utilizzo. Il contesto però è opposto. Dal 2 al 5 marzo 2026 al Gamla Ullevi di Göteborg sono stati posati 7.752 m² di erba ibrida HATKO Hybridgrass, nel pieno dell'inverno scandinavo. Dal 27 al 31 luglio, allo Stade Mayol di Tolone, casa del Rugby Club Toulonnais (Top 14), la stessa operazione ha interessato 8.525 m² in piena estate mediterranea. I due cantieri permettono di capire quali variabili si possono controllare in una rizollatura e quali si possono solo gestire.

Il sistema

Rispetto alla semina, la rizollatura con tappeto già maturo restituisce il campo in poche settimane, ma concentra tutta la complessità su logistica e attecchimento. Il tappeto arriva in rotoli da 122 × 833 cm, spessi 35 mm, coltivati su sabbia silicea lavata. La parte vegetale è un miscuglio di Poa pratensis, che con i rizomi garantisce chiusura e recupero, e Lolium perenne, rapido nell'insediamento e resistente al calpestio. Le fibre sintetiche sono ancorate a un supporto con oltre il 50% di vuoti: le radici scendono in verticale senza ostacoli e aria e acqua circolano nel profilo.
Il rinforzo stabilizza la superficie, distribuisce i carichi e limita il distacco di zolle, ma le prestazioni restano legate alla salute dell'erba. Per questo la fase critica non è la posa, ma le settimane successive, quando il tappeto deve radicare nel substrato dello stadio.

Göteborg: il freddo

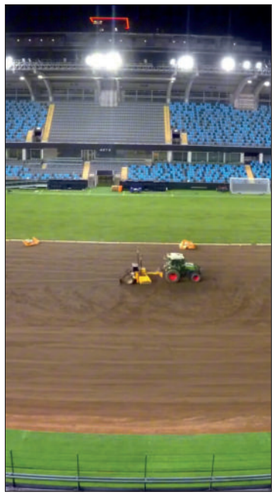
La prima sfida è stata logistica. I rotoli hanno viaggiato circa cinque giorni su camion refrigerati. Con zolle di 35 mm il calore prodotto dalla respirazione della pianta si accumula all'interno del rotolo ed è un rischio concreto per un materiale vivo. Il controllo costante della temperatura ha permesso di consegnare il tappeto in condizioni ottimali. In campo la sfida si è invertita: con le basse temperature di marzo l'attività radicale è lenta e il radicamento va accompagnato nei tempi del clima, non del calendario, fino alla ripresa dell'attività nel periodo pasquale.

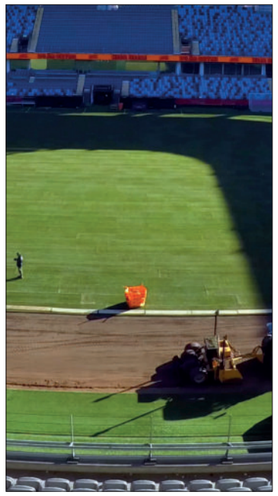
Tolone: il caldo

Poa e Lolium sono specie microterme. Con il caldo intenso rallentano e soffrono lo stress idrico e termico proprio quando il tappeto appena posato deve emettere nuove radici. Irrigazione, concimazioni e lavorazioni sono state calibrate per sostenere l'attecchimento senza aggiungere stress alla pianta: una pianta in difficoltà tende a limitare lo sviluppo delle radici, che restano superficiali. Dopo circa sei settimane il campo ha affrontato una partita di rugby professionistico: mischie, ruck e placcaggi sollecitano la superficie con carichi e torsioni diversi da quelli del calcio. La risposta è stata positiva, anche grazie alla stabilità data dalle fibre.

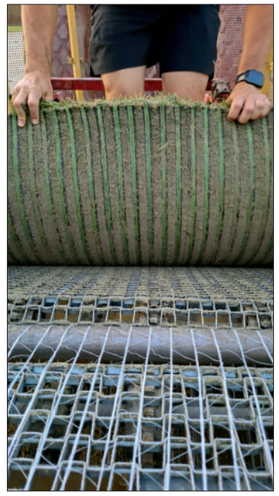
Il metodo: dopo la posa

In entrambi i cantieri la direzione tecnica e agronomica è stata affidata a Paradello Green, che ha curato la posa del tappeto erboso ibrido in collaborazione con imprese locali. Nelle settimane successive il monitoraggio è proseguito anche a distanza, adeguando irrigazione e concimazioni alla risposta del tappeto. Il confronto tra i due casi mostra che, a parità di sistema, è il clima a stabilire i punti critici: a Göteborg la conservazione del tappeto durante il viaggio e la lentezza del radicamento, a Tolone lo stress termico nella fase di attecchimento.









In questa pagina, fasi di lavorazione sul campo del Gamla Ullevi di Göteborg. Nella pagina destra, i lavori allo Stade Mayol di Tolone.

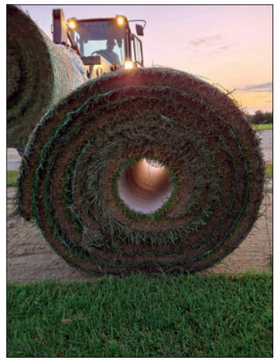
On this page, work in progress at Gamla Ullevi in Gothenburg. On the right-hand page, work at the Stade Mayol in Toulon.

Production

Paradello Green: a hybrid grass for extreme climates

Two re-turfing projects were carried out in Gothenburg and Toulon using the same system, but transport, laying and establishment vary with the changing seasons.
Compared to sowing, re-turfing with a mature turf mat restores the pitch in a matter of weeks, but places all the complexity on logistics and establishment. The turf mat arrives in rolls grown on washed silica sand. The plant material is a mixture of Poa pratensis, which, thanks to its rhizomes, ensures ground cover and recovery, and Lolium perenne, which establishes quickly and is resistant to foot traffic. The synthetic fibres are anchored to a substrate with over 50 per cent voids: the roots grow vertically unhindered, and air and water circulate throughout the soil profile. The reinforcement stabilises the surface, distributes loads and limits turf lift, but performance remains dependent on the health of the grass. For this reason, the critical phase is not the laying itself, but the weeks that follow, when the turf must take root in the stadium's substrate.
At both sites, technical and agronomic management was entrusted to Paradello Green, carrying out the work in collaboration with local contractors. In the weeks that followed, monitoring continued remotely, with irrigation and fertilisation adjusted in line with the turf's response. A comparison of the two cases shows that, with the same system in place, it is the climate that determines the critical issues: in Gothenburg, the preservation of the turf during transport and the slow rate of rooting; in Toulon, heat stress during the establishment phase.











PARADELLO
Professionisti del prato naturale
www.paradello.it
info@paradello.it
Paradello